

PRIMO RAPPORTO MISMATCH

DS118

DS118

Cnel-Unioncamere Nei prossimi 5 anni previste assunzioni per 3,7 mln persone

■ Nei prossimi cinque anni le imprese italiane e la Pa assumeranno tra i 3,3 e i 3,7 milioni di persone di cui il 74% nei servizi. Il fabbisogno più elevato lo registrano i servizi alle persone (757-826mila) che da soli superano la richiesta dell'intero settore industriale. Emerge dal primo Report sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro in Italia realizzato da Cnel e Unioncamere. I servizi avanzati di supporto alle imprese superano il 10% della domanda di lavoro nel settore dei servizi, mentre quelli a più alta intensità di conoscenza (Ict) restano marginali. Almeno il 37% dei fabbisogni riguarderà laureati, specie in ambito Stem e diplomati da istituti ad alta specializzazione tecnologica. Quasi la metà dei posti di lavoro stimati saranno occupati da diplomati degli istituti tecnico-professionali. Secondo il rapporto, oggi le imprese faticano a reperire personale (nel 48% dei casi a livello nazionale), in particolare nei settori metalmeccanico ed elettronico (59,7%) nei servizi informatici e delle telecomunicazioni (49,5%). Nella prima parte del 2025 si sta assistendo a uno spostamento della domanda di lavoro verso le professioni legate ai servizi, specie a bassa o media qualificazione. In calo le richieste per dirigenti (-16,7%) e professioni tecniche e impiegatizie (-5,4% e -3,1%). Resta la richiesta di operai specializzati ma con una crescita più contenuta rispetto al 2024. Il Report fotografa pure che nel I semestre 2025 a trainare l'occupazione è stato il settore dei servizi. I comparti più tradizionali - turismo, alloggio, ristorazione e commercio - hanno registrato una forte crescita rispetto al I semestre 2024. Le micro e piccole imprese si confermano motore della crescita occupazionale.

